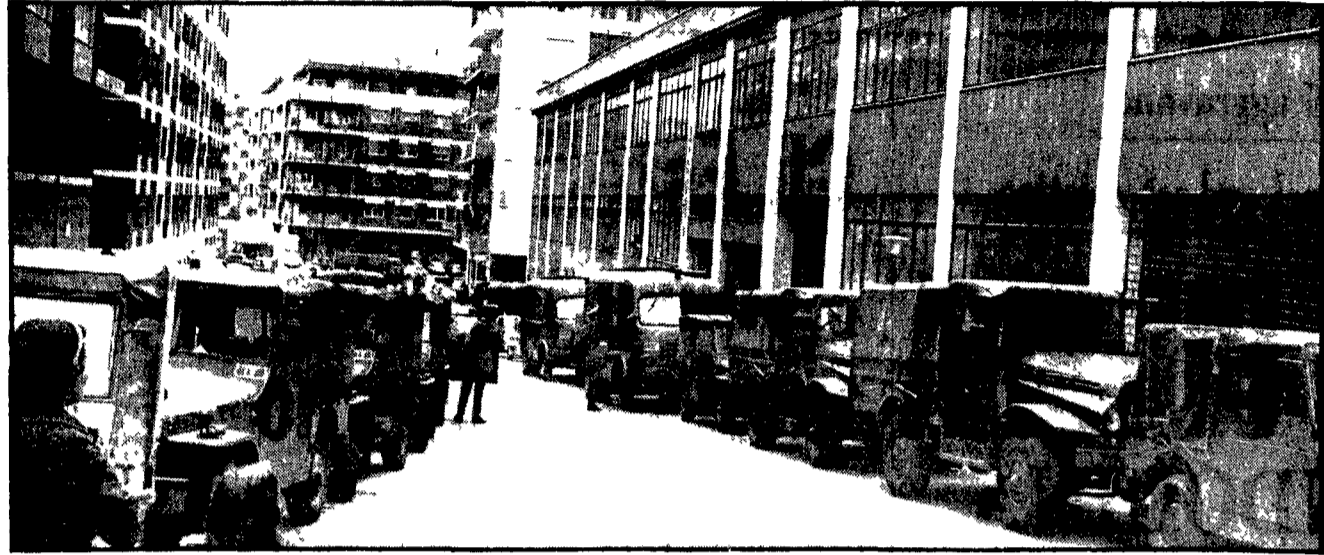


ROMA: l'occupazione del complesso INADEL sblocca la resistenza degli enti pubblici

Proposto dal ministero della P. I.

La lotta per la casa ad una svolta

Le 200 famiglie che si erano rifugiate in un palazzone fatiscente del Celio nella notte si sono trasferite nella costruzione dell'istituto previdenziale degli enti locali — L'INADEL, che in precedenza aveva respinto la richiesta del Comune di affittare gli appartamenti, finalmente cede — L'iniziativa si collega ad un'ampia azione in corso per la diminuzione dei fitti delle case degli enti pubblici e previdenziali — Sono già 6.000 le famiglie che si sono ridotte la pigione del 30 per cento — Il PCI ribadisce la necessità della requisizione degli alloggi lasciati sfitti



Lo schieramento di automezzi della polizia convogliati in via S. Bargellini, per procedere allo sgombero delle case occupate

Un'altra drammatica giornata di lotta per la casa a Roma. Una giornata che si è conclusa con una significativa vittoria: duecento famiglie di inquilini che nell'estate scorsa si erano sistemate in un fatiscente edificio abbandonato al Celio otterranno finalmente una casa vera, una casa di un ente pubblico.

La lotta ha preso l'avvio la notte ed è durata con toni drammatici fino all'alba. Dopo aver abbandonato i tuguri del Celio e alcune baracche della zona Tiburtina hanno raggiunto via Bargellini al Portuocelio dove si trova un grosso complesso edilizio ancora disabitato di proprietà dell'INADEL (Istituto di assistenza dei dipendenti degli enti locali) di 187 appartamenti vuoti sono stati occupati rapidamente le famiglie dei baraccati si sono sistemate alla meglio utilizzando

le poche masserizie che era riuscito a trascinarsi dietro l'occupazione aveva un preciso obiettivo: costringere la presidenza del Consiglio a rinunciare alla decisione di non affittare al Comune di Roma gli appartamenti che sarebbero stati poi assegnati ai baraccati del Celio.

Nel giorno scorsi erano stati alcuni incontri in Campidoglio per convincere l'INADEL a consegnare le case vuote. «Non vogliamo i baraccati» — avrebbero risposto alcuni dirigenti: «Dobbiamo inoltre tutelare il patrimonio dei nostri alloggi. Non possiamo affittare a prezzi inferiori a quelli di mercato» — hanno aggiunto.

La posizione dell'INADEL è al limite a quella degli altri enti previdenziali che a Roma e in diverse città d'Italia dispongono di ingenti patrimoni edilizi con centinaia di migliaia

di appartamenti. Con il pretesto di «tutelare il patrimonio» questi enti conducono una politica di speculazione edilizia analogia a quella delle grosse società immobiliari contribuendo a far aumentare il prezzo dei fitti e nello stesso tempo a mantenere in piedi la verghetta italiana della sirenata rendita fondiaria. La politica della difesa del patrimonio si trasforma così in una politica che danneggia tutti e in particolare le famiglie dei lavoratori (i enti previdenziali con le loro proprietà edilizie potrebbero invece calmerare il mercato degli alloggi combattendo il continuo aumento dei fitti).

La riunione del Consiglio nazionale

LA FGCI RILANCIA L'INIZIATIVA DI MASSA

La relazione di Pagliai sui problemi del rafforzamento organizzativo, e quella di Marucci sul movimento studentesco medio

La mobilitazione, l'impegno, la presenza dei giovani comunisti nel movimento di lotta contro il quadruplo e per una nuova politica di rinnovamento della società questi i problemi discussi dal Consiglio nazionale della FGCI che si è riunito ieri a Roma. Le relazioni sono state svolte dal compagno Renzo Pagliai e Marco Marucci della segreteria nazionale. La prima delle questioni organizzative, la seconda sulle esperienze di lotta nelle scuole medie superiori.

Ma ritorniamo alla giornata di lotta dei baraccati. Dopo la occupazione dei 187 appartamenti dell'INADEL sul posto si sono portate decine e decine di camionette della «Celere» con alcune centinaia di poliziotti. L'ordine impartito dal ministro dell'Interno era preciso: «Sgombrare con la forza le case occupate».

«Elezioni regionali a primavera» chieste dall'assemblea sarda

Convegno PCI sul traffico urbano

Dal nostro inviato POZZUOLI 26. Altre due scosse sismiche questa mattina una di esse, la prima e la più forte, è stata avvertita anche dalla popolazione. Non sono state comunicate tali dati far mettere in allarme da qualche giorno impiantate in vari punti della città.

Con una «pastorale» sul divorzio

hanno detto a loro volta di aver sentito qualcosa proveniente da tutt'altra parte. Ai turisti ospiti del camping che si trova proprio dentro il cratere, nella zona piena di vegetazione hanno sentito un colpo piuttosto lontano. E' probabile che il boato avvertito dalla popolazione sia stato uno di quei colpi che talvolta accompagna i movimenti delle masse sotterranee.

Il 2 aprile assemblea dei segretari di federazione

Taddeo Conca

Taddeo Conca

Taddeo Conca

Taddeo Conca

Taddeo Conca

Un piano di lotta contro la droga o contro i giovani?

Il documento delinea in realtà un'azione di controllo e di intervento nella vita privata e associativa degli studenti — Prevista l'istituzione di un servizio di polizia permanente presso le scuole

La caccia alla droga nelle scuole è stata ufficialmente aperta con un comunicato del comitato costituito da Ferrar Aggradi con la partecipazione di funzionari presidi professori esperti medici rappresentanti delle famiglie.

tele alla scuola e al genitor... Infine a coronamento dell'opera ecco l'azione di lotta prevista dagli esperti: il primo punto riguarda una generica minaccia di «massima vigilanza» e «massimo rigore» nei confronti degli edifici scolastici al fine di stroncare la attività criminosa di individui senza scrupoli.

Dario Bicego in libertà

VERONA 26. Lo studente marxista leninista Dario Bicego in carcere da dieci mesi e condannato a quattro anni e tre mesi dal tribunale di Verona è stato rimesso in libertà oggi pomeriggio. Così dopo una incredibile sentenza Bicego è tornato a casa dopo che una prima istanza di libertà provvisoria era stata respinta dalla stessa tribunale.

Il fatto che la disposizione di libertà provvisoria sia arrivata ora è sicuramente dovuta alle iniziative a favore di Dario Bicego che si sono inflitte ultimamente. L'ultima è stata quella del manifesto sottoscritto da personalità e intellettuali italiani.

La Presidenza il Consiglio di Amministrazione la Direzione e tutti i dipendenti della Casa Mutua Nazionale Malattia per i Lavoratori e il Gruppo di famiglia e società così da incidere sulla formazione globale dei giovani».

GIORDANO CIPRIANI

già Consigliere Delegato in provvisoria mancata all'affetto dei Suoi Cari. Milano 25 marzo 1970

LUX IN FABULA

Pozzuoli: altre due scosse e un boato gettano l'allarme

Nuovi edifici sgomberati - Ormai più di ottocento sono stati abbandonati - Il responso degli strumenti - Molti sono scesi nelle strade

Odg unitario «Elezioni regionali a primavera» chieste dall'assemblea sarda

Convegno PCI sul traffico urbano

Il 2 aprile assemblea dei segretari di federazione

SOGGIORNI ESTIVI in JUGOSLAVIA con UNITA' VACANZE MEDULIN

Per informazioni o prenotazioni rivolgetevi a: UNITA' VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano Telef. 64.20.851 interno 225



Per le vostre vacanze al mare prenotatevi per un soggiorno a MEDULIN in JUGOSLAVIA.

A MEDULIN Turni di 7 giorni - Pensione completa in albergo - Tutti i comforts Dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° al 9 settembre

Lire 26.250 alla settimana Dal 15 luglio al 30 agosto Lire 28.500 alla settimana BAMBINI fino a 7 anni sconto 30%

A tutti i villeggianti GRATIS una piccola crociera in battello nelle isole dell'Istria con pinolino di pesce, vino e slivovica.

Aut. G. f. m.

Il Card. Siri minaccia crociate

Il prelato rivendica alla chiesa il diritto di giudicare anche il matrimonio civile - Tono apocalittico e preannuncio di «gravi decisioni»

Dalla nostra redazione ROMA 26. Il cardinale Giuseppe Siri, ha scritto una «lettera pastorale» per la Quaresima 1970, il cui testo è alla memoria. Il prelato, che ha scritto il testo, ha fatto un'ampia critica al divorzio, ritenendo che la legge divina non ammette il divorzio, ma solo il matrimonio che è sacramento quello che è sacramento qualunque altro matrimonio.

Il cardinale Siri minaccia crociate. Il prelato rivendica alla chiesa il diritto di giudicare anche il matrimonio civile. Tono apocalittico e preannuncio di «gravi decisioni».

Il cardinale Siri minaccia crociate. Il prelato rivendica alla chiesa il diritto di giudicare anche il matrimonio civile. Tono apocalittico e preannuncio di «gravi decisioni».

Il cardinale Siri minaccia crociate. Il prelato rivendica alla chiesa il diritto di giudicare anche il matrimonio civile. Tono apocalittico e preannuncio di «gravi decisioni».